



 Sviluppo Campania

**FSC** Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione



**T.A.C. E ORAFO**



 **Sviluppo Campania**

**FSC**  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

# LA FILIERA T.A.C. E ORAFO IN CAMPANIA

---

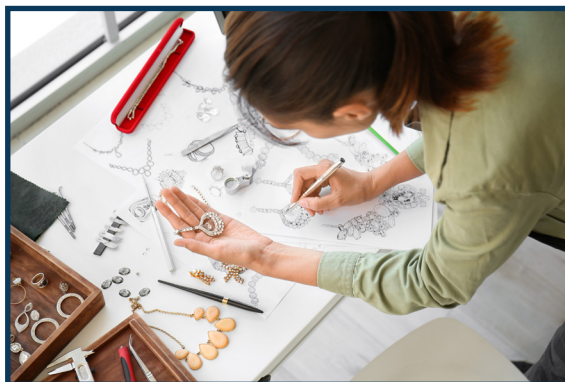




Creatività, ricerca dei materiali e artigianalità, uniti ad una tradizione secolare. Il settore Tessile-Abbigliamento-Calzature – T. A. C. – della Campania ha da sempre rappresentato una realtà importante nel panorama manifatturiero regionale. Nel corso del 2022 vi sono stati robusti segnali di ripresa, come evidenziato dai dati di Confindustria Moda.



Il settore Orafo-Argentiero, vantando una lunghissima tradizione, presenta un core business concentrato sulla qualità dei gioielli, sul design esclusivo, sulla capacità creativa degli artigiani, sull'innovazione di prodotto e di processo che rappresentano i punti di forza dell'oreficeria campana nel mondo. La bellezza dell'artigianato campano prosegue con le lavorazioni del Cammeo e del Corallo: la scuola napoletana detiene il primato per le più avanzate tecniche di lavorazione e per la pregevolezza dei manufatti.



Nell'indagine sono stati considerati, oltre all'industria T.A.C. in senso stretto, anche il comparto orafo, la cosmetica, gli accessori (tra i quali occhiali e orologi), e le produzioni correlate alla filiera (candele, manichini, astucci per occhiali, fiori artificiali o secchi etc.)





 **Sviluppo Campania**

**FSC**  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

# LE IMPRESE

---





Tab. 1 – Numerosità imprese. Filiera TAC Orafo. Regione Campania. Anni 2019-2021

Anno	2019	2020	2021
<b>Totale</b>	<b>8.999</b>	<b>9.090</b>	<b>9.080</b>

Fonte: dati Infocamere 2021

In Campania sono localizzate più di **9.000 imprese attive** afferenti ai settori in esame, pari a circa il 9% delle imprese del settore localizzate sul territorio nazionale.

Il numero di imprese operanti nel **settore TAC e Orafo nel 2021**

**è cresciuto del 1%**  rispetto al 2019

Più della metà (4.895) delle imprese attive in Campania operano nella confezione di articoli di abbigliamento, seguono le imprese di fabbricazione di articoli in pelle e simili (2.057 imprese, pari al 23%) e, in misura minore, altre imprese manifatturiere (es. gioielleria; occhiali ecc).

La filiera produttiva parte dal tessuto già confezionato e la vocazione è quella della confezione, prevalentemente per conto terzi, proiettandosi sulla distribuzione sia all'ingrosso che al dettaglio.

Le imprese si caratterizzano per una prevalenza netta di micro e piccole dimensioni. Tale caratteristica è bilanciata da una forte interrelazione che garantisce una elevata capacità di innovazione e, quindi, di competitività sui mercati. L'interrelazione rafforzata dal legame con il territorio vede la filiera svilupparsi localmente, spesso in forma di distretti beneficiando della rete di relazioni locali.



### **Distribuzione per classe di addetti e valore della produzione**

Rispetto alla dimensione aziendale, che vediamo riportata di seguito nelle tab. 2 e 3 e nelle fig. 1 e 2 (distribuzione per classe di addetti e valore della produzione) anche i numeri che riguardano la filiera TAC e Orafo in regione Campania non si discostano dalle caratteristiche dell'impresa italiana, con una netta prevalenza di MPMI (Micro/Piccole e Medie Imprese).

Come evidente, l'assoluta maggioranza (86%) delle imprese appartenenti al settore, è caratterizzata da una dimensione "micro", cioè un numero di addetti che non supera le 9 unità, per delle attività che, evidentemente, conservano ancora una caratterizzazione di artigianalità importante, che permette, agli eventuali investitori, di trovare sul territorio un ambiente favorevole alle proprie attività, dotato di un ampio indotto che può consentire l'esternalizzazione di numerose attività complementari, svolte in modo flessibile e rapido.



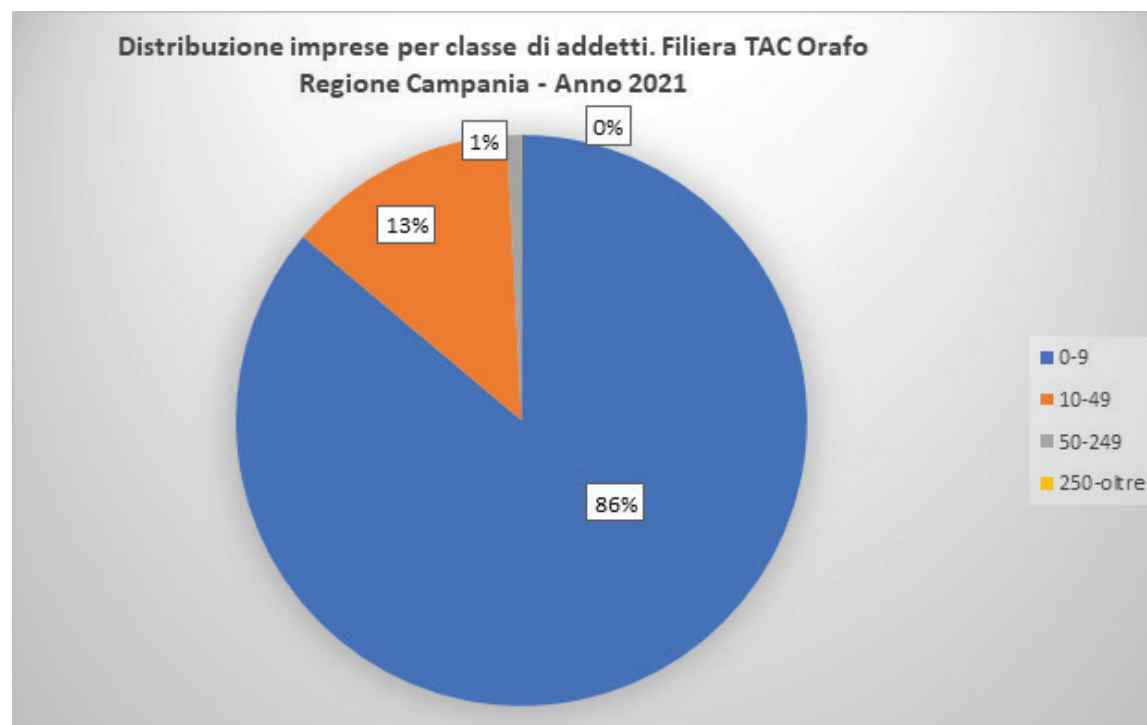


Tab. 2 – Distribuzione imprese localizzate in Campania per classe<sup>1</sup> di addetti – Filiera TAC Orafo – Anno 2021

Classe di addetti	Micro 0-9	Piccole 10-49	Medie 50-249	Grandi 250 - oltre	Totale imprese
<b>Totale per classe</b>	<b>7.821</b>	<b>1.183</b>	<b>72</b>	<b>4</b>	<b>9.080</b>

Fonte: dati Infocamere 2021

Fig. 1 - Distribuzione imprese per classe<sup>1</sup> di addetti. Filiera TAC Orafo. Regione Campania. Anno 2021



Fonte: dati Infocamere 2021

<sup>1</sup> classificazione MPMI UE



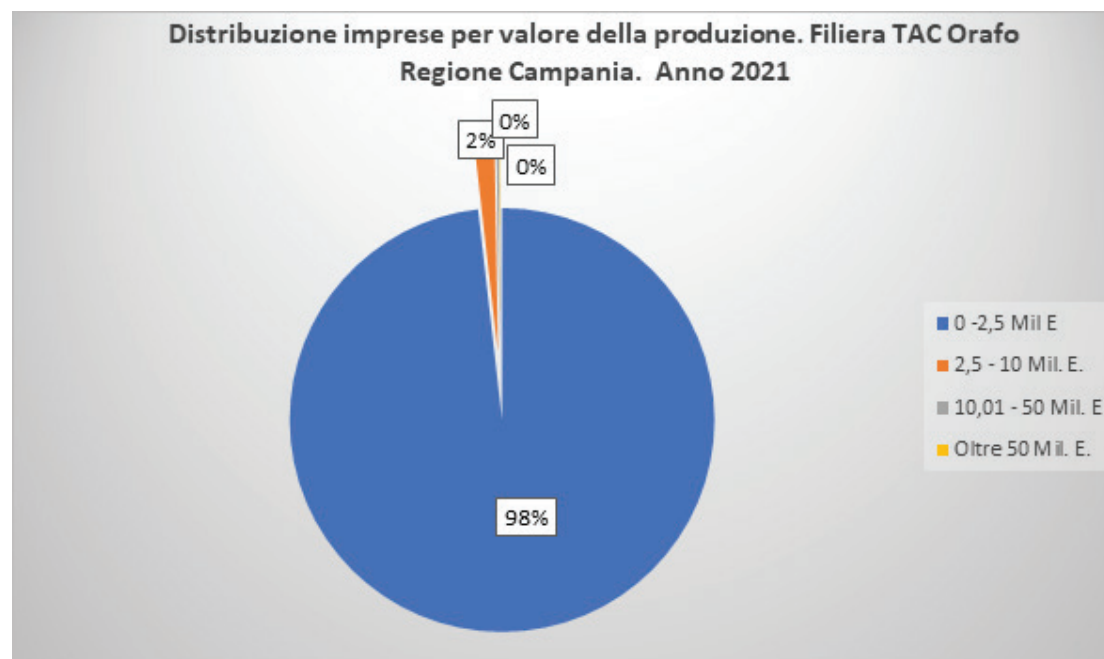


Tab. 3 - Distribuzione imprese per valore della produzione. Filiera TAC Orafo. Regione Campania. Anno 2021

0 - 2,5 mil Euro	2,5 – 10 mil. Euro	10,01 -50 Mil. Euro	Oltre 50 mil Euro	Totale
8.916	140	20	4	9.080

Fonte: dati Infocamere 2021

Fig. 2 - Distribuzione imprese per valore della produzione. Filiera TAC Orafo. Regione Campania. Anno 2021.



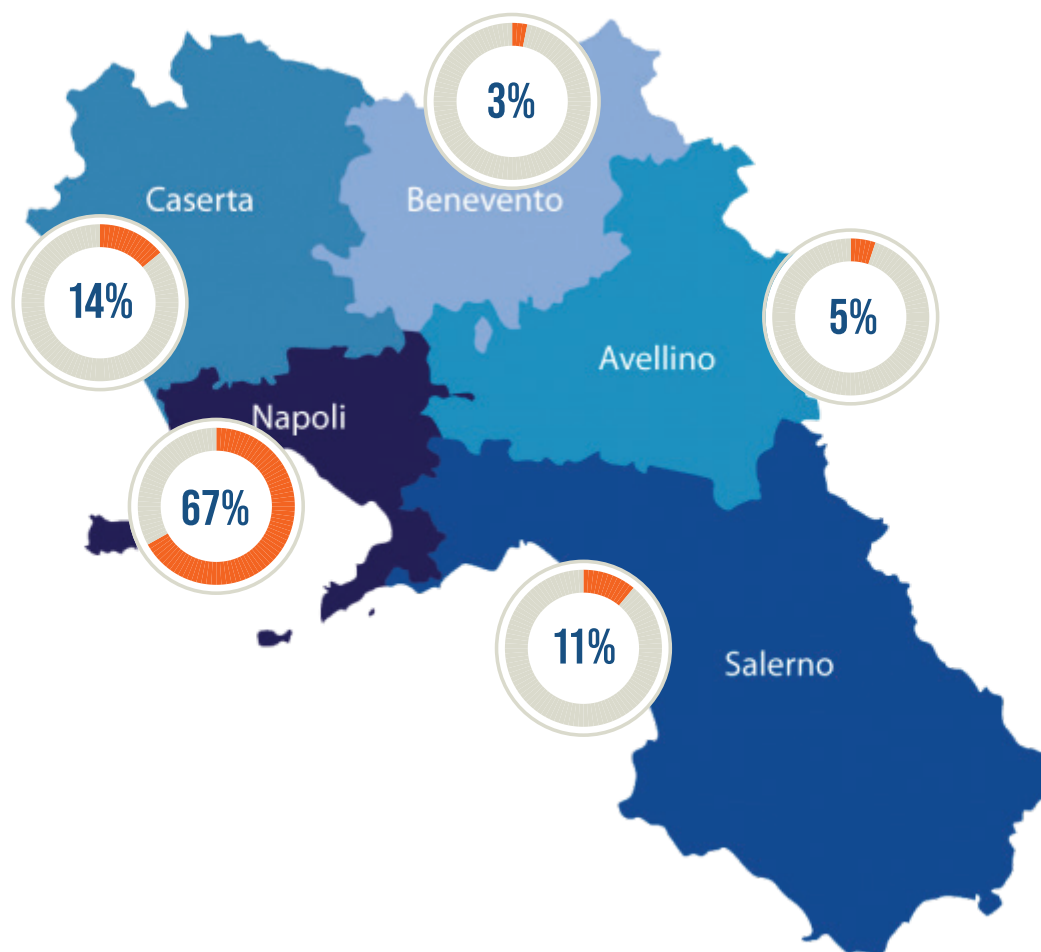
Fonte: dati Infocamere 2021





## Distribuzione per provincia

Come evidenziato nella tabella e nella figura seguenti, la maggiore concentrazione di imprese del settore è localizzato nelle province di Napoli e Caserta, dove è rispettivamente presente il 67% ed il 14% del totale regionale. Segue poi Salerno (11%), con Avellino (5%) e Benevento (3%).



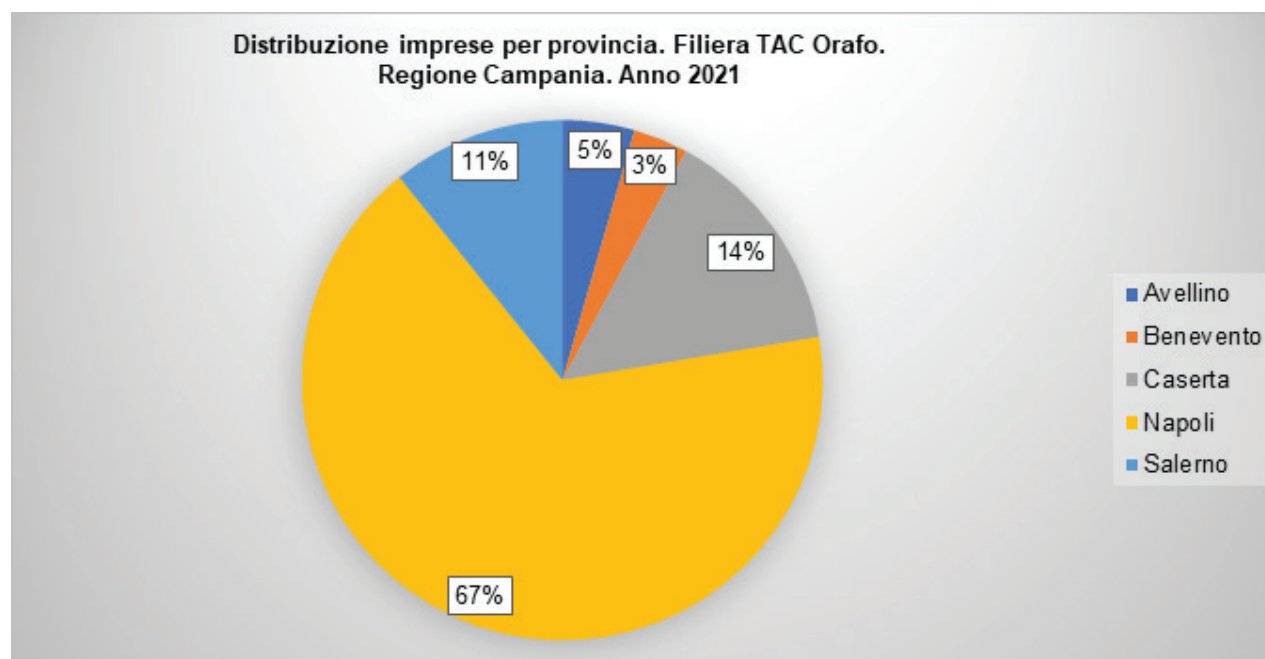


Tab. 4 - Distribuzione imprese per provincia. Filiera TAC Orafo. Regione Campania. Anno 2021.

Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Totale
406	311	1.312	6.073	978	9.080

Fonte: dati Infocamere 2021

Fig. 3 - Distribuzione imprese per provincia. Filiera TAC Orafo. Regione Campania. Anno 2021.



Fonte: dati Infocamere 2021





Sviluppo Campania

FSC  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

# CONSORZI



## TARÌ (Marcianise)

Le cifre: attivo dal 1996, 400 aziende stabilmente presenti (30% produzione, 30% servizi, 40% distribuzione) (2.500 dipendenti, 400 mila presenze annue), 3 eventi specializzati per il settore l'anno con oltre 18.000 presenze e la partecipazione di 80 aziende ospiti. Ha un fatturato consolidato annuo di circa 850 milioni di euro.

30% del prodotto delle aziende destinato all'export (in prevalenza paesi europei e del mediterraneo, Stati Uniti, Russia, Cina). 135.000 mq. di estensione globale, per un totale di oltre 40.000 mq. dedicati permanentemente alle attività di produzione e distribuzione dei soci, cui si aggiungono i 9.500 mq. dei padiglioni fieristici (ciascuno di 4.000 mq).



## OROMARE (Marcianise)

Attivo dal 1998, raggruppa circa 200 aziende della gioielleria, dell'oreficeria, dei cammei e dei coralli, a vocazione artigianale manifatturiera.

Racchiude l'eccellenza dell'arte orafa campana, creando una rete di networking artigianale ed animando il dualismo che da sempre caratterizza le imprese operanti nel comparto, divise tra le tecniche di riproduzione di massa a tecnologia avanzata e la valorizzazione della manualità.



## ANTICO BORGO OREFICI

Nato nel 2000 per mettere in rete le aziende che operano nella zona del quartiere Pendino, nota fin dal Medioevo per le attività di oreficeria e gioielleria, con l'obiettivo anche di valorizzare la zona, attraverso una riqualificazione urbanistica ed il rilancio commerciale dell'area.

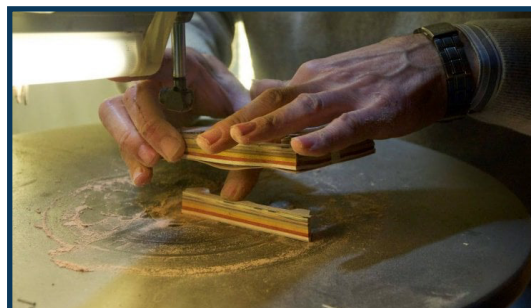
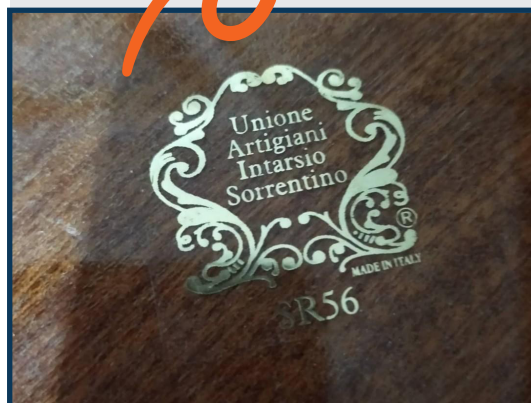
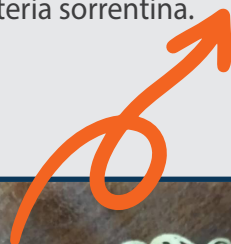
Ente di Formazione professionale riconosciuto dalla Regione Campania, progetta e realizza attività formative per giovani ed adulti, rivolte alla creazione d'impresa e all'inserimento lavorativo.





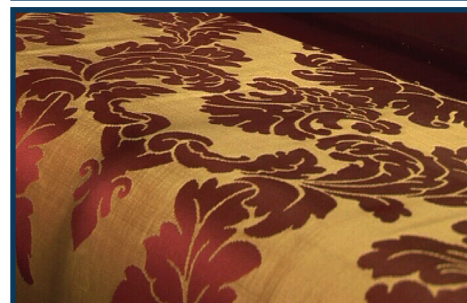
## UNIONE ARTIGIANI INTARSIO SORRENTINO

L'unione nasce con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la Tarsia e l'Ebanisteria sorrentina.



## SAN LEUCIO SILK

Il marchio nasce per agevolare la crescita e lo sviluppo del comparto tessile e per tutelare, valorizzare e garantire la qualità e l'originalità dei prodotti leuciani e promuoverli in ambito internazionale.





 **Sviluppo Campania**

**FSC**  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

# VANTAGGI OFFERTI DAL TERRITORIO

---



In Campania nel settore TAC la concentrazione delle imprese ha portato alla creazione di poli industriali specializzati nelle diverse produzioni grazie alla lunga tradizione che le province vantano nei diversi settori. In particolare:

### MODEC

È il marchio della Moda e del Design della Campania e nasce da una sinergia con il mondo universitario, della ricerca e delle aziende del settore.

Sei atenei campani hanno messo a disposizione le loro competenze per supportare la Regione nel creare un sistema produttivo e culturale integrato della moda. Si tratta di uno strumento per sostenere le tante piccole e medie aziende del territorio.

Le aziende trasferiscono alle scuole e agli enti di formazione le competenze e il know how richiesto con l'obiettivo di creare figure professionali che possano entrare subito nel mondo del lavoro nel settore moda.

L'obiettivo è creare giovani professionalità, valorizzando le figure creative ma anche le figure intermedie, legate alla antica tradizione manifatturiera campana.

### POLO CONCIARIO DI SOLOFRA

Il polo conciario di Solofra si estende su un territorio di circa 115 kmq, nella zona sud occidentale della provincia avellinese. Le aziende del territorio - circa 400 tra concerie, terzisti e confezionisti - sono specializzate nella concia di pelli ovo-caprine; nella produzione sono impiegate circa 4mila persone e il fatturato annuo del comparto è di oltre 1 miliardo e 500 milioni di euro.

Il marchio "Distretto di Solofra" riscuote grande successo tra gli operatori esteri come garanzia di qualità: è l'unico, tra l'altro, ad aver ottenuto il prestigioso riconoscimento di eco compatibilità che copre un'intera e fortunata realtà imprenditoriale.

### **DISTRETTO CALZATURIERO DI GRUMO NEVANO-AVERSA**

Il distretto di Grumo Nevano-Aversa comprende le province di Napoli e Caserta. Il distretto della calzatura si concentra maggiormente nella cosiddetta "cittadella aversana". Oggi si estende su una superficie territoriale di 158,24 kmq ed interessa una popolazione di circa 450mila abitanti.

Nell'ambito del distretto esistono differenti vocazioni industriali: il primo è collocato nell'Aversano e si contraddistingue per la produzione di calzature, mentre il secondo, che fa capo all'area del Grumese, produce beni relativi al comparto tessile- abbigliamento.

### **DISTRETTO TESSILE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO**

Riconosciuto dalla Regione Campania nel 1997, è il più grande distretto tessile del Mezzogiorno; si estende su una superficie di 109 kmq ove si è sviluppata un'organizzazione produttiva basata su una filiera di Pmi in grado di attuare tutte le fasi del processo produttivo.

Le principali tipologie di impresa presenti in zona sono classificabili in: diffusore/ converter/produttore di tessuto; impresa di produzione di abbigliamento; impresa di ingrosso abbigliamento e biancheria per la persona; façonnier; imprese subfornitrici; imprese che si occupano di commercio ambulante; diffusore e produttore di accessori; impresa di servizi alle aziende come autotrasporti, pubblicità, packaging, spedizione ecc.





### **DISTRETTO INDUSTRIALE TESSILE DI SANT'AGATA DEI GOTI – CASAPULLA**

Situato nella parte centrale della Campania, in una zona collinare prossima al Parco Regionale del Taburno, il distretto tessile di Sant'Agata dei Goti-Casapulla (rispettivamente provincia di Benevento e di Caserta) è specializzato nel settore tessile-abbigliamento e nel comparto del confezionamento di abbigliamento per conto di imprese terze o attraverso il sistema della façon (produzione legata ad importanti griffe della moda italiana) e, in misura più contenuta, nella fabbricazione di macchine tessili.

Le lavorazioni realizzate in provincia di Caserta sono concentrate sulla seta e si caratterizzano per un'elevata qualità che permette la penetrazione nei mercati esteri. Nel beneventano le attività trovano maggiore spazio nel campo della produzione meccanica e metalmeccanica.

### **DISTRETTO INDUSTRIALE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BENEVENTO)**

Il distretto industriale di San Marco dei Cavoti è stato individuato con delibera del 2 giugno del 1997 della Regione Campania e comprende oltre al tessile, anche altre produzioni, come l'industria dolciaria, avendo quindi caratteristiche di differenziazione dagli altri Distretti.

Per quanto concerne il tessile, la produzione prevalente è concentrata sui capispalla (45% delle imprese), pantaloni (30%) e maglieria (14%) e circa il 19% delle imprese opera per una committenza locale.





Sviluppo Campania

FSC  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

# IMPORT/EXPORT FILIERA TAC ORAFO. REGIONE CAMPANIA.

---





Il valore totale dell'export 2021 (dato provvisorio) della regione Campania nel settore c.d. TAC (Tessile, Abbigliamento, Calzature) ed Orafo, per le classi merceologiche prese in considerazione, ammonta a circa 935 milioni di Euro, con un **trend positivo del 13,8%** rispetto al 2020.



La categoria produttiva che contribuisce maggiormente all'export, con il **40,4%**, è "Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia".

Un aiuto importante alla crescita sui mercati internazionali viene altresì dalle categorie "Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte", con il **19,9%** e "calzature" **18,3%**.

Le importazioni sono pari a poco più di 1,5 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2020, e superano le esportazioni, generando un saldo commerciale negativo per circa 620 milioni di Euro.



Tab. 5 – Valore dell'import e dell'export. Filiera TAC Orafo. Regione Campania. Anni 2017 – 2021

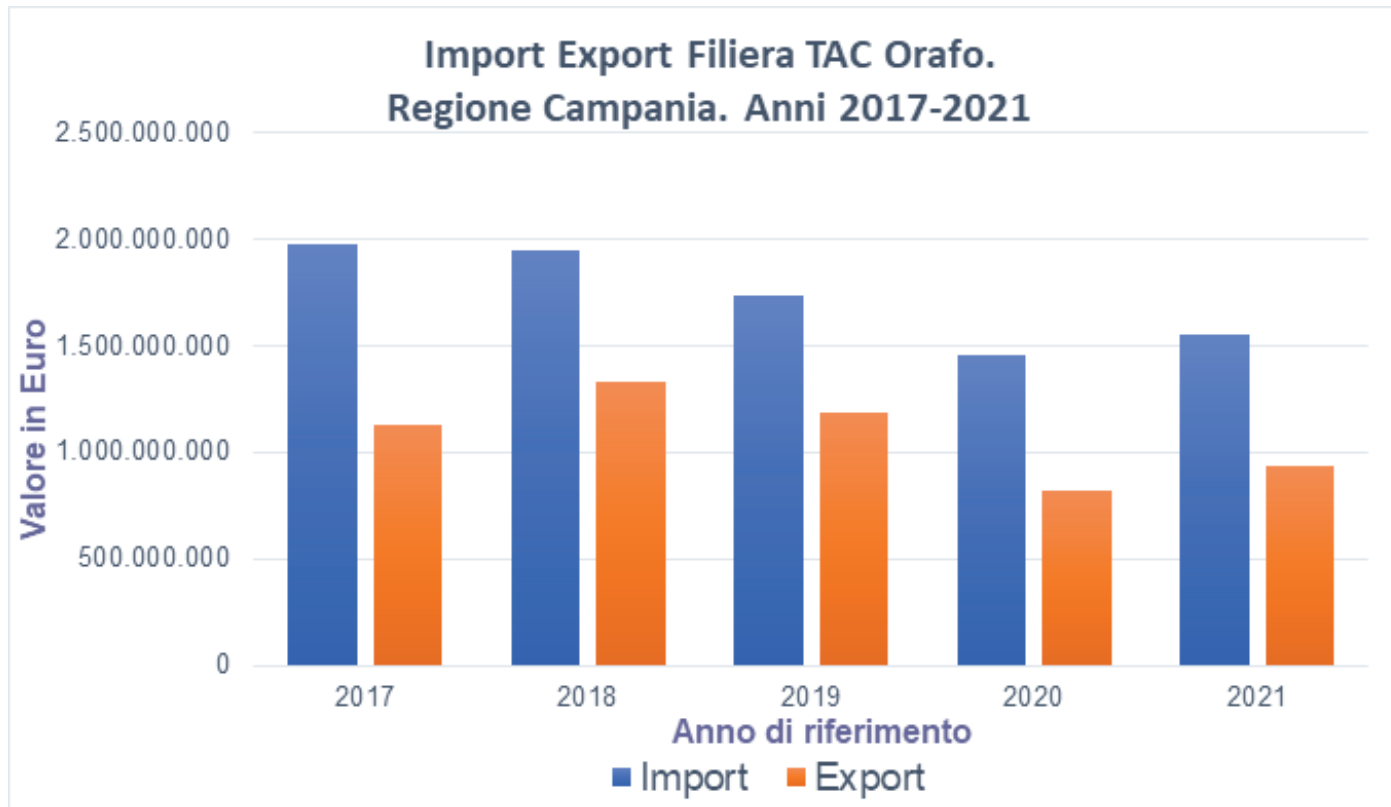
	IMPORTAZIONI					TREND IMPORT 2020-21	ESPORTAZIONI					TREND EXPORT 2020-21	SALDO IMPORT/EXPORT 2021
	2017	2018	2019	2020	2021		2017	2018	2019	2020	2021		
Filiera TAC e Orafo													
TOTALE	1.974.935.375	1.948.548.407	1.733.818.364	1.452.652.700	1.554.883.153	▲	1.131.953.947	1.334.861.536	1.182.397.063	821.646.197	934.821.666	▲	-620.061.487

Fonte dati: Coeweb Istat Data Warehouse delle statistiche commercio estero. Dati cumulati 2021





Fig. 4 – Valore dell'import e dell'export. Filiera TAC Orafo. Regione Campania. Anni 2017 – 2021



Fonte dati: Coeweb Istat Data Warehouse delle statistiche commercio estero. Dati cumulati 2021





 Sviluppo Campania

 FSC  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

# INCENTIVI E FINANZIAMENTI<sup>2</sup>

---



---

<sup>2</sup> "Fonte: [incentivi.gov.it](https://www.incentivi.gov.it) / [mise.gov.it](https://www.mise.gov.it) / [invitalia.it](https://www.invitalia.it) - febbraio 2023"





## GREEN NEW DEAL



Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la transizione ecologica e circolare negli ambiti del Green New Deal italiano.

L'intervento prevede la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la transizione ecologica e circolare a sostegno delle finalità del Green New Deal italiano.

Si rivolge a imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.

L'intervento sostiene progetti coerenti con gli ambiti di intervento del Green New Deal italiano, con particolare riguardo agli obiettivi di:



## ITALIA ECONOMIA SOCIALE

---



Promuove la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale, con la concessione di un finanziamento di durata fino a 15 anni ad un tasso agevolato.

## FONDO IPCEI - IMPORTANTI PROGETTI DI COMUNE INTERESSE EUROPEO

---



Supporta la realizzazione di iniziative di collaborazione industriale su larga scala, che riuniscono conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici dei paesi di almeno due Stati dell'Unione europea. La partnership deve raggiungere obiettivi di innovazione radicale e di grande rilevanza tecnologica e produttiva, lungo le catene del valore strategiche europee.



## **VOUCHER CONNETTIVITÀ – IMPRESE**



La misura prevede l'erogazione di un voucher connettività per abbonamenti ad internet ultraveloce. Un'importante opportunità per la digitalizzazione del tessuto produttivo italiano, nel quadro complessivo delle azioni del Governo per il rilancio dell'economia.

## **NUOVA SABATINI - BENI STRUMENTALI**



Sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

## **FONDO SALVAGUARDIA IMPRESE**



Il Fondo acquisisce partecipazioni di minoranza, nel capitale di rischio di imprese in difficoltà economico-finanziaria che propongono un piano di ristrutturazione per garantire la continuità di impresa e salvaguardare l'occupazione. Finanzia programmi di ristrutturazione anche attraverso il trasferimento di impresa.







## DIGITAL TRANSFORMATION



Sostiene la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

## FCS-FONDO CRESCITA SOSTENIBILE PER R&S ED ECONOMIA CIRCOLARE



Sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

## ECONOMIA CIRCOLARE



Incentivo per favorire la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia che mantiene il più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse, riducendo al minimo la produzione di rifiuti.



## CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0



Credito d'imposta per sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.

## CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI



Credito d'imposta per supportare e incentivare gli investimenti in beni strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

## CREDITO D'IMPOSTA R&S, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA



Credito d'imposta per sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica (anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare) Design e ideazione estetica.



## **FINANZIAMENTI A PMI PER MANCATI PAGAMENTI**



Finanziamenti agevolati a tasso zero a piccole e medie imprese e professionisti vittime di mancati pagamenti.

## **CREDITO DI IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "IMPRESE E COMPETITIVITÀ"**



Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno.

## **CONTRATTI DI SVILUPPO**



Sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni





## FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE



Principale intervento nazionale di venture capital finalizzato a sostenere la crescita innovativa delle imprese italiane.

Il FNI ha un bacino finanziario alimentato da risorse pubbliche, utilizzate, insieme a risorse private, per investire, direttamente e indirettamente, nel capitale di imprese ad alto potenziale innovativo.

Le risorse pubbliche disponibili ammontano a 310 milioni di euro che confluiscono in apposito veicolo, denominato "Fondo di co-investimento MiSE". La gestione dello strumento è affidata a CDP Venture Capital S.p.A., società di gestione del risparmio (SGR).





 Sviluppo Campania

 FSC  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

# LA ZES – ZONA ECONOMICA SPECIALE

---



La ZES, **Zona Economica Speciale Campania**, in base al Piano Strategico Regionale, **interessa 37 dei 550 Comuni della Regione**, un'area popolata da **2.043.800 abitanti** (il 35% della popolazione regionale), composta da **26 aree "strategiche"** ove sono presenti insediamenti produttivi, porti, interporti, aree di sviluppo industriale (ASI), aree PIP.





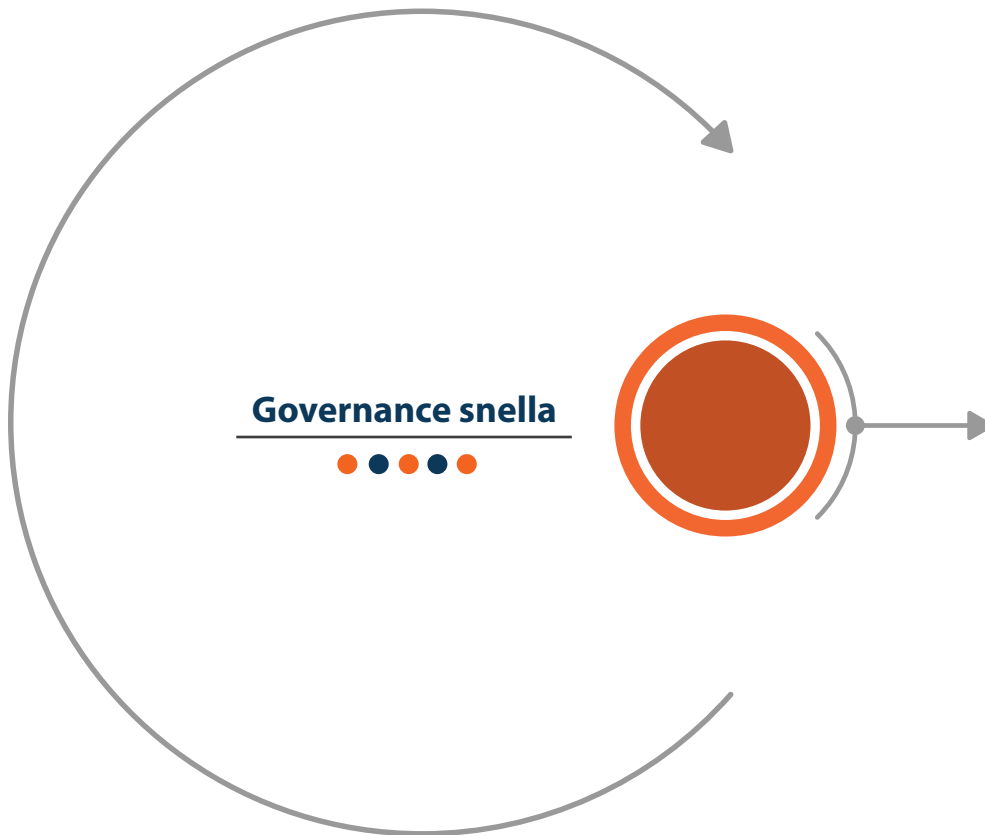
 Sviluppo Campania

 FSC  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

# BENEFICI INSEDIAMENTO IN ZES

---

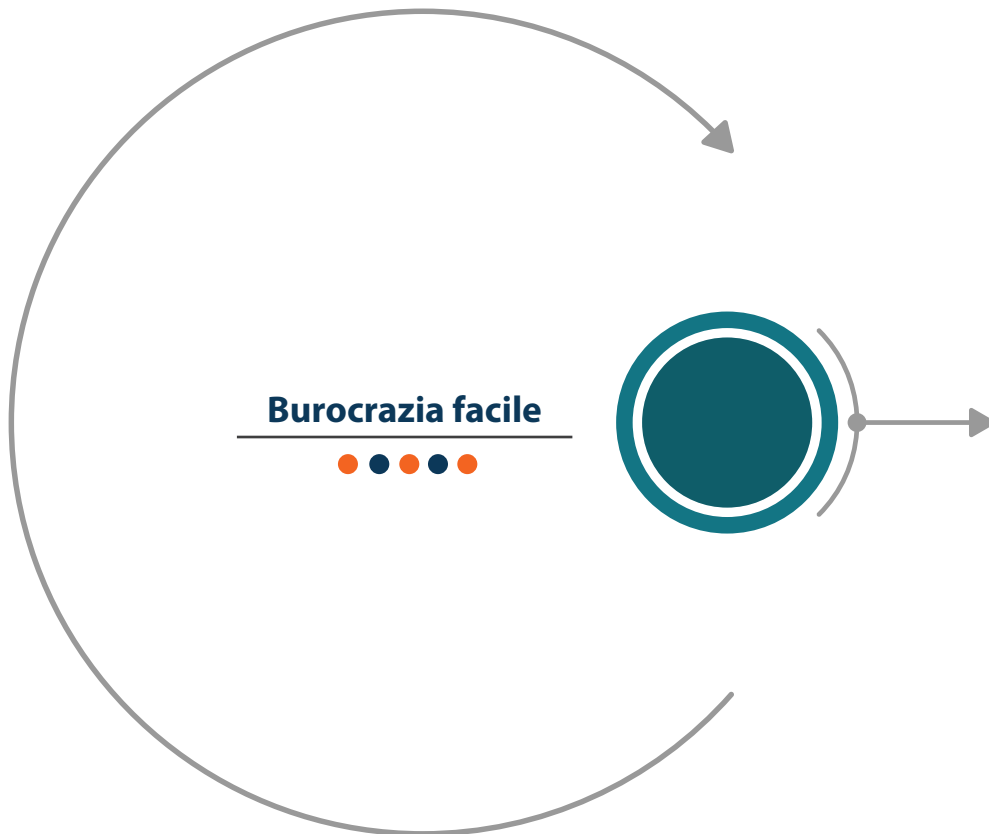




La ZES è gestita da un Commissario straordinario dotato di poteri speciali quale interlocutore principale per gli investimenti.





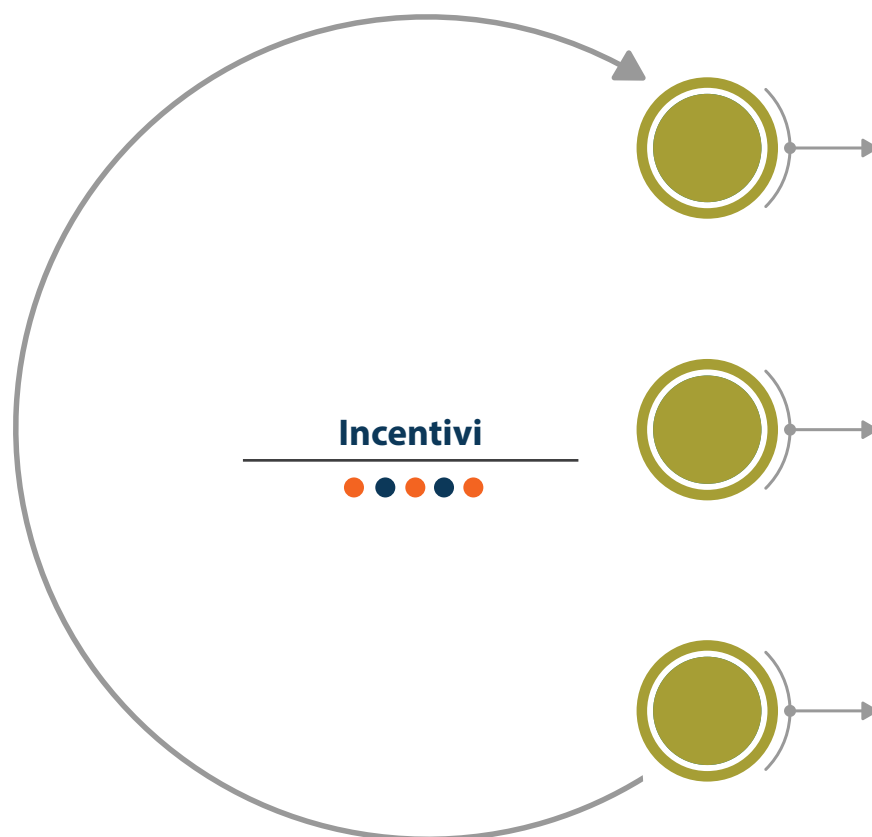


**Burocrazia facile**



I programmi d'investimento godono di un percorso amministrativo semplificato e velocizzato grazie a termini procedurali ridotti, un'autorizzazione unica e lo Sportello ZES dedicato (one stop shop).





Credito d'imposta del 25% dell'investimento totale, produttivo e immobiliare, per le grandi imprese, del 35% per le aziende medie e del 45% per le aziende piccole, fino a EUR 100 milioni per gli investimenti produttivi e in immobili strumentali anche mediante contratti di locazione finanziaria;

Imposta sul reddito derivante dallo svolgimento dell'attività nelle ZES ridotta del 50% a decorrere dal periodo d'imposta nel corso del quale è stata intrapresa una nuova attività e per i sei periodi d'imposta successivi;

Esonero contributivo parziale in favore dei datori di lavoro del settore privato per il periodo 2021-2029. Lo sgravio è pari al 30% dei contributi previdenziali da versare fino al 31 dicembre 2025; al 20% dei contributi previdenziali da versare per gli anni 2026 e 2027; al 10% dei contributi previdenziali da versare per gli anni 2028 e 2029.



# FORMAZIONE ED INNOVAZIONE PER LA FILIERA TAC ORAFO IN CAMPANIA

---





## ITALIAN LEATHER RESEARCH INSTITUTE / STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI



Organismo di Ricerca Nazionale delle Camere di Commercio di Napoli, Pisa e Vicenza, con sede legale a Napoli, che opera, dal 1885, a supporto di tutte le aziende italiane del settore conciario con attività di ricerca e sviluppo, formazione, certificazione di prodotti e processi, analisi, controlli e consulenza.

Sviluppa e promuove l'innovazione di processo, di prodotto e dei servizi dell'industria conciaria, al fine di migliorare la capacità competitiva a livello internazionale per qualità della produzione, sviluppo tecnologico e sostenibilità ambientale, a vantaggio dell'intera filiera e dei principali mercati obiettivo:



**1** **Arredamento**

**2** **Calzature**

**3** **Moda**

**4** **Automotive**

**5** **Interiors**

**6** **Pelletteria**





Sviluppo Campania

FSC  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

## CONSORZIO SOUTH ITALIAN FASHION (SI FASHION) <https://www.southitalianfashion.it/>



Costituito a Salerno, con l'obiettivo di creare una rete di imprese che coinvolgano le migliori micro e piccole aziende della moda di otto strategiche Regioni del Sud. Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, anche per la partecipazione a saloni e a fiere internazionali.

Il Consorzio lavora sui temi dell'innovazione e della produzione sostenibile con materie prime green, sul marketing comunicativo, non solo digitalizzazione dei processi ma anche della comunicazione, internazionalizzazione.



SOUTH ITALIAN FASHION





## ITS – ISTITUTI TECNICI SUPERIORI



Gli ITS hanno una strategia fondata sulla connessione tra formazione in aula ed esperienza lavorativa in azienda che può essere svolta in regime di apprendistato. I temi oggetto della formazione proposta dagli ITS sono costruiti attraverso una progettazione condivisa e partecipata da tutti i soggetti interessati (imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, ecc.) con l'obiettivo di fornire agli allievi competenze di elevato livello di specializzazione immediatamente spendibili nel mondo del lavoro e, al contempo, una risposta al loro fabbisogno di figure specializzate da inserire nei processi aziendali.

### Sei sono le aree tecnologiche dell'offerta formativa degli ITS:



A Napoli troviamo l'Istituto Tecnico Superiore Campania Moda e l'Istituto Isabella D'Este Caracciolo





## OFFERTA FORMATIVA DI LIVELLO UNIVERSITARIO



**L'Università degli Studi di Caserta "Luigi Vanvitelli"** offre il Corso di Laurea in Design per la Moda (Corso di Laurea internazionale con rilascio doppio titolo con la Okan University di Istanbul/Turchia), che prepara figure di tecnico del progetto in grado di seguire un prodotto dalla fase di ideazione alla fase di produzione. In particolare, il laureato deve promuovere i processi innovativi nell'ambito delle imprese fashion oriented, esprimendo competenza in tutte le declinazioni progettuali del prodotto dell'industria della moda.

Fin dal primo anno di corso gli studenti hanno un confronto diretto con le aziende design oriented made in Italy, per la progettazione degli accessori, del textile design, del brand design, dell'interior design e del design degli spazi per la moda, del packaging design, del trend design, del design per la cosmetica e del design orafico.

### Officina Vanvitelli

Creata nel 2019 all'interno del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"), ha sede a Caserta, presso il Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio.

È uno spazio di sperimentazione e di innovazione, un ecosistema creativo e di ricerca per il Made in Italy, luogo di incontro di menti, di culture e diverse competenze per la moda e il design in Campania.



**L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"** propone il Corso di Laurea Magistrale in "Fashion, Art and Food Management", un corso innovativo, erogato integralmente in inglese, unico in Italia e nel mondo. Il corso è orientato verso i settori di eccellenza del Made in Italy, che studia trasversalmente, cogliendone similarità delle modalità competitive e dei fattori critici di successo, reciproche fonti di ispirazione e condizionamenti, e rilevanti potenzialità sinergiche. Forma imprenditori, amministratori, manager e consulenti responsabili dei processi strategici ed operativi presso aziende che operano nei settori Fashion Art e Food ed in quelli collegati, come il turistico, nonché in ogni business fortemente orientato alla creatività, all'innovazione, alla qualità e all'internazionalizzazione.

**L'Accademia della Moda**, Institute of Universal Art and Design, offre a Napoli diversi corsi di varia durata e livello (triennali, master, corsi brevi) che spaziano dal disegno tecnico per la Moda al design dell'accessorio, all'uso dei software più avanzati, in Fashion Design, Communication Design, Interior Design.

